I QUADERNI DELL'ISEA

COMUNICAZIONE AMBIENTALE

INFORMARE ED ESSERE INFORMATI

Dovere dell'Amministrazione, diritto del cittadino.

Nel 1972, con l'adozione della Dichiarazione di Stoccolma, per la prima volta la comunità internazionale afferma l'importanza dell'educazione e dell'informazione ambientale quali strumenti essenziali per la tutela e la valorizzazione dell'ambiente. Vent' anni dopo, alla Conferenza sulla Terra di Rio de Janeiro, due documenti ancora più puntuali, la Dichiarazione di Rio e l'Agenda XXI. Quest'ultimo è stato adottato con successo da molte amministrazioni locali in Italia e fa della comunicazione ambientale uno dei suoi cardini. A livello europeo è il Trattato di Maastricht, con l'articolo 130, a trattare il diritto all'informazione ambientale, inquadrandolo nell'ambito del principio della necessaria azione preventiva per la tutela dell'ambiente.

La comunicazione ambientale è un modo per promuovere comportamenti a favore della tutela dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile e si realizza grazie a campagne di comunicazione integrata che costruiscono una positiva adesione ai modelli di riferimento sul medio e sul lungo termine per favorire la gestione e la tutela del territorio. Trattandosi di messaggi che coinvolgono l'agire delle persone, evidenziano i vantaggi che l'assunzione di un determinato comportamento può garantire, incoraggiando la modifica di abitudini spesso consolidate.

ISEA ONLUS

L'informazione e la comunicazione rappresentano un risorsa preziosa per raggiungere simili, irrinunciabili obiettivi: ascoltare i cittadini per conoscerne i bisogni, favorirne la partecipazione quali protagonisti delle scelte in materia ambiente, rappresenta allo stesso tempo un diritto per il cittadino ed un dovere per l'amministrazione. L'ambiente riguarda tutti e, ad esempio, nessun parco o nessun impianto per la produzione energetica può essere realizzato senza il dovuto coinvolgimento della comunità locale.

Perché la comunicazione sia davvero efficace è necessario che si arrivi ad un linguaggio comprensibile e condiviso tra gli operatori dell'informazione, siano essi pubblicitari, giornalisti degli Uffici Stampa o delle testate d'informazione e i target group di riferimento. **Trattare l'ambiente significa affrontare un argomento scientifico, che richiede un linguaggio appropriato ma allo stesso tempo chiaro e immediatamente fruibile dal pubblico. Non si può rischiare di parlare solo agli addetti ai lavori o viceversa di "romanzare" la notizia allontanandoci dai canoni di rigorosità che la scienza richiede. E' importante per chi fa comunicazione ambientale avere la possibilità di informarsi e aggiornarsi per poter meglio rispondere alle aspettative del cittadino.**

L'aggiornamento va curato rivolgendosi sempre a quelle che sono le fonti della comunicazione in questo campo, ovvero gli enti pubblici, le istituzioni scientifiche accreditate e gli studi scientifici condotti dalle Ong. E' facile nel campo ambientale, se non ci si rivolge a queste fonti, imbattersi in lavori privi di consistenza scientifica divulgati per l'interesse economico di un soggetto privato.

L'ambiente, poi, è un tema fortemente trasversale, che interessa la salute come la cronaca, la politica come l'economia. La conoscenza del tema non può essere appannaggio di una nicchia di operatori dell'informazione, ma deve costituire un patrimonio comune per offrire ai cittadini una corretta informazione. E' paradossale che mentre i bambini iniziano ad affrontare i temi ecologici fin dai primi anni di scuola, non esista un'offerta formativa adeguata per chi si trova tutti i giorni ad operare nella comunicazione ambientale.

ISEA ONLUS

COMUNICAZIONE AMBIENTALE: informare ed educare

La comunicazione ambientale ha proprie peculiarità e articolazioni che possiamo così inquadrare:

- **la comunicazione ambientale:** è l'attività istituzionale degli enti che operano in campo ambientale ed è contraddistinta dalla necessità di informare costantemente il cittadino sullo stato dell'ambiente. L'acqua, l'aria ed il suolo vengono monitorati ed i dati resi pubblici. Una nuova opera che avrà un impatto sull'ambiente va ugualmente portata all'attenzione del cittadino, così come l'istituzione di un'area protetta o di una pista ciclabile.
- **la comunicazione-educazione ambientale:** L'informazione in questo campo deve essere strettamente connotata da una chiave educativa. Spetta a tutti gli operatori comunicare in maniera appropriata la necessità di raccogliere i rifiuti in maniera differenziata, spiegandone le modalità o ancora come risparmiare energia contribuendo al rispetto dell'ambiente. Perché questo tipo di comunicazione sia efficace, occorre puntare al coinvolgimento della sfera affettiva e alla contestualizzazione delle problematiche ambientali rispetto al proprio vissuto, l'esperienza quotidiana.
- **la comunicazione emergenziale:** La comunicazione di crisi ed emergenza è quella che sperimentiamo costantemente, dall'incendio di una fabbrica al rogo boschivo. Bisogna intervenire in modo adeguato nelle situazioni improvvise di rischio per la salute, al fine di dare la giusta ed equilibrata risposta alle istanze dei cittadini e dei media. Niente allarmismo, ma neanche nessun tentativo di tenere nascosta ai cittadini la portata dell'evento registrato.

La comunicazione pubblica in campo ambientale assume un forte ruolo propulsivo nell'adozione di comportamenti volti alla tutela dell'ambiente che spesso portano anche al miglioramento della salute collettiva.

ISEA ONLUS

L'attenzione e la collaborazione senza riserve e senza competizione tra tutti coloro che operano nella comunicazione ambientale, pubblicitari, giornalisti, responsabili degli uffici stampa o funzionari della PA sono necessarie per assolvere un compito che viene portato avanti nell'interesse comune.

La comunicazione pubblica in campo ambientale ha conosciuto in questi anni un innegabile sviluppo, anche grazie all'impegno generoso di tanti operatori che hanno costruito esperienze importanti e nuove competenze; tuttavia tale sviluppo non è ancora omogeneo su tutto il territorio nazionale, né può ritenersi complessivamente adeguato.

I media tradizionali e i nuovi media, insieme allo sviluppo delle nuove tecnologie, rendono urgente e possibile informare i cittadini in maniera tempestiva sullo stato dell'ambiente e su eventuali situazioni di crisi. Basti pensare ai tabelloni elettronici, al web, agli sms o al televideo per fornire le ultime rilevazioni dell'inquinamento atmosferico.

Informare ed educare adeguatamente attraverso la comunicazione assolve tre funzioni: presentare l'impegno della Pubblica Amministrazione nei confronti del cittadino, prevenire le problematiche ambientali, assicurare un futuro migliore alla società.

ISEA ONLUS